



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RURALE

DETERMINAZIONE

N. A5956 del 10/11/2010

Proposta n. 19042 del 03/11/2010

Oggetto:

Approvazione dell'elenco dei rilevatori del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura per la Regione Lazio - Fase 1.

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|--------------|-------|
| Estensore | RISA STEFANO | _____ |
| Responsabile del procedimento | STEFANO RISA | _____ |
| Responsabile dell' Area | R. ALEANDRI | _____ |
| Direttore Regionale | R. OTTAVIANI | _____ |
| Direttore Dipartimento | L. FEGATELLI | _____ |
| Protocollo Invio | | _____ |
| Firma di Concerto | | _____ |

OGGETTO: Approvazione dell'elenco dei rilevatori del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura per la Regione Lazio - Fase 1.

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO**

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1166 del 19 novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola, che all'art. 6 prevede per l'anno 2010 l'esecuzione negli Stati membri di una rilevazione censuaria delle aziende agricole;

VISTO il Decreto Legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica", ed in particolare l'articolo 15, comma 1, lettera b), il quale dispone che l'Istat provveda all'esecuzione dei censimenti e delle altre rilevazioni statistiche previste dal Programma statistico nazionale e che al comma 2, dispone che, per lo svolgimento dei propri compiti, l'Istat si può avvalere di enti pubblici e privati e di società mediante rapporti contrattuali e convenzionali, nonché mediante partecipazione al capitale degli enti e società stessi;

VISTA la legge 20 novembre 2009, n. 166, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2009, n.135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee", ed in particolare l'articolo 17, che:

- al comma 1, autorizza la spesa, in favore dell'Istat, per l'esecuzione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura;
- al comma 2, rinvia ad apposito Regolamento di esecuzione la definizione delle caratteristiche generali e delle modalità di organizzazione ed attuazione del Censimento;
- al comma 3, prevede che, per le Regioni affidatarie di fasi della rilevazione censuaria, le spese derivanti dalla progettazione ed esecuzione del Censimento sono escluse dal Patto di stabilità interno, nei limiti delle risorse trasferite da Istat;

VISTO il "Protocollo d'intesa tra l'Istituto Nazionale di Statistica, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura" (di seguito Protocollo), approvato nella sede della Conferenza Unificata in data 26 novembre 2009, repertorio atti n. 80-CU, il quale individua tra gli impegni di ciascuna Regione e Provincia autonoma: la costituzione dell'Ufficio di Censimento, la costituzione della Commissione Tecnica di Censimento, la scelta del modello organizzativo di partecipazione e l'approvazione del relativo Piano di Censimento regionale;

PRESO ATTO in particolare dell'art. 3 del suddetto Protocollo, nel quale si prevede che la rete di rilevazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura è organizzata su base regionale secondo due modelli organizzativi alternativi:

1. ad alta partecipazione, nel quale l'esecuzione del Censimento è direttamente gestita dalla Regione che è interlocutore diretto dell'Istat per la definizione della rete di rilevazione e il suo coordinamento sul territorio e che comporta la redazione di un Piano Regionale di Censimento (PRC);

2. a partecipazione integrativa, nel quale la Regione svolge funzioni più limitate di supporto, rimanendo l'organizzazione generale in capo all'Istat; e che comporta la redazione di un Piano Integrato di Censimento (PIC);

VISTO il Piano Generale del 6° Censimento dell'Agricoltura redatto dall'ISTAT in data 22 dicembre 2009 che prevede, per lo svolgimento delle attività censuarie, che gli organi di censimento si avvalgano, tra gli altri, dei Rilevatori, cui è affidato il compito di svolgere le attività di rilevazione;

VISTO il Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 2010, n. 154, che rappresenta la base di riferimento per la predisposizione dei Piani Regionali e nel quale sono riportati tra l'altro: i fondamenti giuridici del censimento, l'organizzazione della rete di rilevazione, i compiti degli organi censuari, i principali aspetti di carattere tecnico e metodologico della rilevazione, il calendario delle operazioni ed, all'art. 24, comma 2, i requisiti che debbono possedere i soggetti per ricoprire l'incarico di Rilevatore;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 202 del 22 marzo 2010, pubblicata sul S.O. n. 102 al "Bollettino Ufficiale" della Regione Lazio n. 19 del 21 maggio 2010, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Censimento (PRC), sul quale è stato espresso dall'ISTAT parere positivo, giusta nota prot. n. SP/295/2010 del 9 marzo 2010 e pervenuta in data 15 marzo 2010 con prot. n. 19322;

VISTA la determinazione C1246 del 03/06/2010 è stato costituito l'Ufficio Regionale di Censimento Centrale (URCC) presso la Direzione Regionale Agricoltura;

VISTO il Piano Regionale di Censimento all'art. 6.1 che ha stabilito che i Rilevatori, cui affidare le attività previste dall'art. 6.2 del medesimo Piano, debbono essere reclutati in due fasi e precisamente:

- 1^ fase: il personale verrà selezionato tra i dipendenti dell'amministrazione regionale e di altre amministrazioni pubbliche territoriali, che presenteranno la loro candidatura, a seguito del avviso diffuso dalla Regione;
- 2^ fase: qualora il numero di candidati fosse insufficiente a coprire il fabbisogno si avvieranno procedure selettive di evidenza pubblica per il reclutamento di personale esterno alle pubbliche amministrazioni, anche facendo ricorso a Società regionali o a Enti o organismi esterni.

CONSIDERATO che dall'elaborazione dei dati contenuti nella Lista pre-censuaria fornita dall'ISTAT è stato determinato un fabbisogno di rilevatori per la Regione di 744 unità di cui 128 per l'ambito provinciale di Viterbo, 56 per Rieti, 258 per Roma, 158 Frosinone e 144 per l'ambito di Latina;

VISTO l'Avviso pubblico di selezione per la formazione di un elenco di rilevatori per la Regione Lazio – fase 1 approvato con determinazione n. C2269 del 29 settembre 2010;

CONSIDERATA la diffusione all'Avviso effettuata mediante pubblicazione sul sito web della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che sono giunte a questa Direzione n° 129 domande;

TENUTO CONTO che è stata all'uopo nominata, con determinazione dirigenziale C 2466 del 14 ottobre 2010 che ne ha definito i compiti, una Commissione esaminatrice delle domande ritenute

valutabili in virtù del combinato disposto dell'articolo 5, commi 2 e 3, e dell'articolo 6 dell'Avviso in epigrafe indicato;

CONSIDERATO che dalla verifica, operata dall'Ufficio Regionale di Censimento, delle domande pervenute, sono risultate valutabili dalla Commissione esaminatrice, sempre in virtù del combinato disposto dell'articolo 5, commi 2 e 3, e dell'articolo 6 dell'Avviso, numero 48 domande trasmesse con nota n. 184868 del 18/10/2010, mentre sono state ritenute non esaminabili n. 81 delle domande pervenute;

TENUTO CONTO che la Commissione esaminatrice in attuazione delle disposizioni previste dalla determinazione dirigenziale C 2466 del 14/10/2010 ha trasmesso con le note nn. 9021/DA/10/11 del 22/10/2010 e 18412/DA/10/11 del 27/10/2010 l'elenco completo delle domande esaminate con indicati gli esiti per ciascuna di esse;

TENUTO CONTO che la Commissione esaminatrice, a seguito della valutazione delle domande, ha ritenuto non idonee n. 38 domande perché non rispondenti ai requisiti richiesti dall'Avviso, e al contrario ha ritenuto idonee n. 10 delle domande pervenute;

RITENUTO di iscrivere nell'elenco dei rilevatori i 10 candidati ritenuti idonei dalla Commissione esaminatrice, come appresso specificato:

- 1) Morandi Angelo (Valentano, 01/10/1956);
- 2) Giovannini Luana (Acquapendente, 08/08/1954);
- 3) Mariani Marco (Roma, 22/06/1978);
- 4) Donaggio Lucia (Gaeta, 03/09/1960);
- 5) Pasquarelli Pietro (Gualdo Tadino, 13/09/1949);
- 6) De Paolis Alessandro (Segni, 29/11/1957);
- 7) Verdecchia Natalino (Guarcino, 25/12/1959);
- 8) Natali Elio Elvio (Marta, 07/04/1953);
- 9) Fiorelli Piero (Montefiascone, 01/01/1962);
- 10) Mineo Salvatore (Palermo, 28/06/1974);

RITENUTO di non iscrivere nell'elenco dei rilevatori i 38 candidati ritenuti non idonei dalla Commissione esaminatrice;

RITENUTO di incaricare l'Ufficio Regionale di Censimento della conservazione dell'elenco dei Rilevatori sino al termine della fase di raccolta dati del 6° Censimento generale dell'Agricoltura;

RITENUTO che la cancellazione del Rilevatore dall'elenco regionale si possa effettuare, in qualunque momento, nei seguenti casi: a) qualora l'operato del Rilevatore sia valutato negativamente dal responsabile della rilevazione; b) nel caso venga a mancare uno dei requisiti per l'ammissione all'elenco; c) nel caso in cui sia constatata la mancata comunicazione scritta al Ufficio Regionale di Censimento del cambio di indirizzo; d) nel caso di istanza scritta del Rilevatore.

RITENUTO opportuno incaricare l'Ufficio Regionale di Censimento di comunicare a tutti i candidati l'esito della loro domanda con le relative motivazioni;

RITENUTO che al fine di procedere alla necessaria contrattualizzazione, in virtù del combinato disposto dell'art. 53, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e degli artt. 303 e 380 del Regolamento

Regione Lazio n. 1/2002, i candidati ritenuti idonei dovranno produrre i documenti attestanti l'avvenuta collocazione in aspettativa;

RITENUTO opportuno di rimandare a successive disposizioni l'eventuale affidamento dell'incarico.

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa, che fanno parte integrante del presente provvedimento:

1. di iscrivere nell'elenco dei rilevatori del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura - Fase 1 i candidati di seguito elencati:

- 1) Morandi Angelo (Valentano, 01/10/1956);
- 2) Giovannini Luana (Acquapendente, 08/08/1954);
- 3) Mariani Marco (Roma, 22/06/1978);
- 4) Donaggio Lucia (Gaeta, 03/09/1960);
- 5) Pasquarelli Pietro (Gualdo Tadino, 13/09/1949);
- 6) De Paolis Alessandro (Segni, 29/11/1957);
- 7) Verdecchia Natalino (Guarcino, 25/12/1959);
- 8) Natali Elio Elvio (Marta, 07/04/1953);
- 9) Fiorelli Piero (Montefiascone, 01/01/1962);
- 10) Mineo Salvatore (Palermo, 28/06/1974)

2. di dare diffusione del suddetto elenco mediante la sua pubblicazione sul sito internet della Regione Lazio;

3. di non iscrivere nell'elenco dei rilevatori i candidati le cui domande sono state ritenute non idonee dalla Commissione esaminatrice;

4. di non iscrivere nell'elenco dei rilevatori i candidati le cui domande sono state ritenute inammissibili;

5. di incaricare l'Ufficio Regionale di Censimento di comunicare a tutti i candidati l'esito della loro domanda con le relative motivazioni;

6. di incaricare l'Ufficio Regionale di Censimento della conservazione dell'elenco dei Rilevatori sino al termine della fase di raccolta dati del 6° Censimento generale dell'Agricoltura;

7. di incaricare l'Ufficio Regionale di Censimento di provvedere alla cancellazione dei rilevatori dall'elenco: a) qualora l'operato del Rilevatore sia valutato negativamente dal responsabile della rilevazione; b) nel caso venga a mancare uno dei requisiti per l'ammissione all'elenco; c) nel caso in cui sia constatata la mancata comunicazione scritta al Ufficio Regionale di Censimento del cambio di indirizzo; d) nel caso di istanza scritta del Rilevatore;

8. che al fine di procedere alla necessaria contrattualizzazione, in virtù del combinato disposto dell'art. 53, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e degli artt. 303 e 380 del Regolamento Regione Lazio

n. 1/2002, i candidati ritenuti idonei ed iscritti all'elenco dei Rilevatori dovranno produrre i documenti attestanti l'avvenuta collocazione in aspettativa;

9. di rimandare a successive disposizioni l'eventuale affidamento dell'incarico.

Il Direttore del Dipartimento

Dott. Luca Fegatelli